



**Corso di formazione
Servizio sanitario regionale
Regione Emilia romagna**

**Riconoscere e gestire le patologie delle api nel rispetto della
sicurezza delle malattie delle api**

Roma 9 ottobre 2013

IZS lazio e toscana

**"Evoluzione e prospettive sulla normativa delle malattie denunciabili
delle api"**

Dott Andrea Maroni Ponti

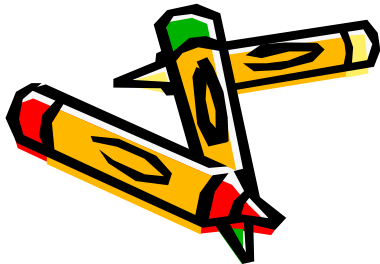
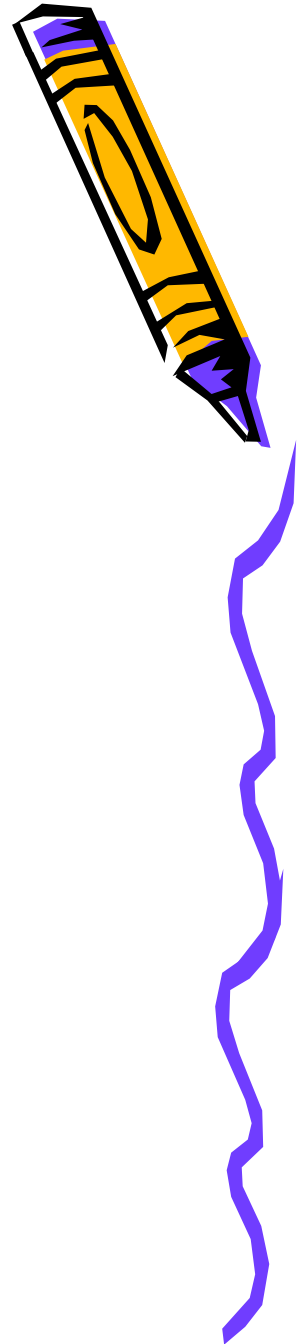
Ufficio II

**DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEL FARMACO VETERINARIO
MINISTERO DELLA SALUTE**



Malattie denunciabili ai sensi del Reg di polizia veterinaria

- D.P.R 320/1954 art 1 malattie denunciabili:
- Peste europea
- Peste americana
- Nosemiasi
- acariasi
- Varroasi (O.M 21 4 1983 e OM 17 2 1995)
- Infestazioni parassitarie esotiche da *Aethina Tumida* e *Tropilaeus* (O.M. 20-04-2004)

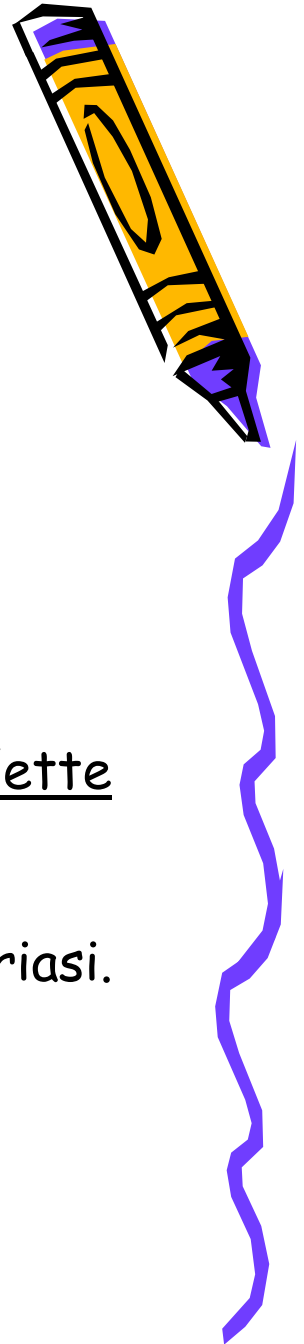


Misure previste a seguito di denuncia
si applicano gli ART 154-155-156-157-158 RPV

- Art 154 "Nei casi di peste americana, europea, nosemiasi e acariasi il sindaco ricevuta la denuncia dispone i seguenti provvedimenti.
- 1) sequestro dell'apiario e dei suoi prodotti
- 2) sono sospetti tutti gli apiari presenti nel raggio di 3 km dal caso accertato.



Misure previste a seguito di denuncia



- Art 155
 - Per Peste americana e europea :
 - - se la malattia è allo stadio iniziale possibili eventuali trattamenti curativi
 - - l'apiario trattato deve essere sottoposto a esami di controllo sino a risanamento accertato
 - - in alternativa distruzione delle famiglie delle arnie infette
- Art 156
 - Norme in quanto applicabili anche per Nosemiasi e Acariasi. Gli apiari infetti o sospetti possono essere sottoposti a opportuni trattamenti curativi



Criticità evidenziate nell'adozione degli articoli del regolamento di polizia veterinaria relativi alle malattie delle api

□ Art 154 *Nei casi di malattie delle api (peste americana europea, Nosemiasi) il sindaco ricevuta la denuncia dispone i seguenti provvedimenti:*

a) non viene definito il "caso" ai fini della denuncia : presenza di sintomi clinici? isolamento di spore o batteri?

ART 155Nei casi di peste americana e europea può essere ordinata la distruzione delle arnie infette....

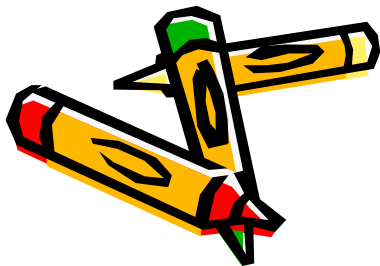
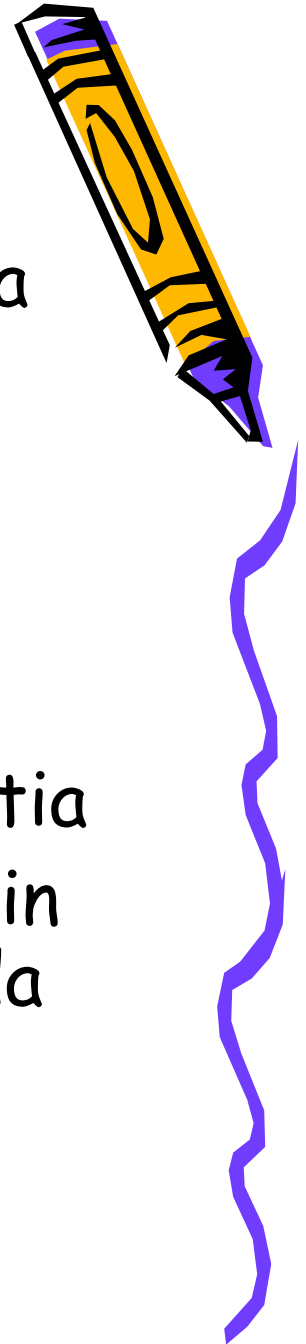
b) Cosa si intende per "arnie infette" ?

Le famiglie con sintomi clinici o anche di quelli in cui sono state isolate delle spore?



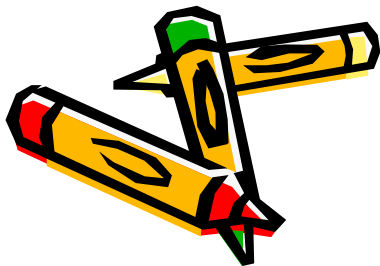
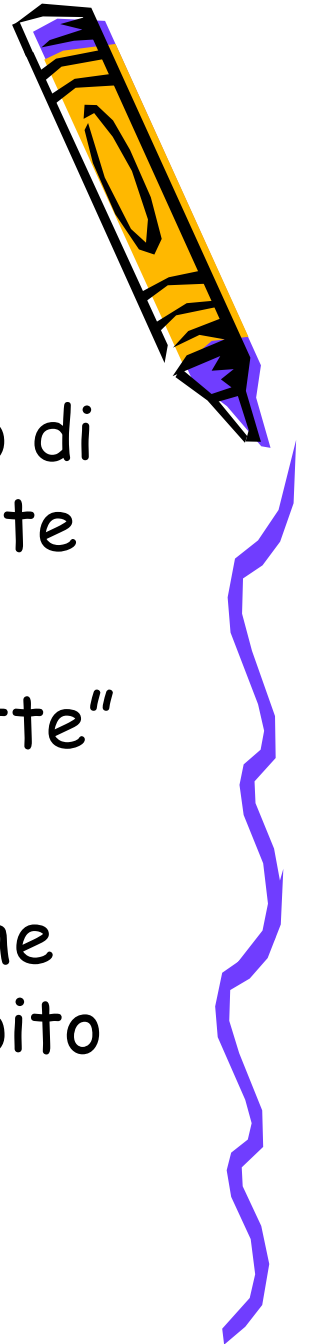
Note di chiarimento del Ministero della salute sulle
misure previste dal RPV per Peste americana

- Nota 7575-18-04-2012- Peste Americana
- 1) per "caso" di peste americana si deve intendere la presenza di forme cliniche tipiche di malattia in una famiglia
- 2) le misure di distruzione si applicano quanto prima e solo nei confronti delle famiglie con sintomi clinici tipici di malattia
- 3) trascorsi 14 giorni dalla distruzione e in assenza di nuovi casi clinici il focolaio è da ritenersi chiuso



Peste europea

- inviata una richiesta di parere al Centro di referenza -IZS Padova relativa alla peste europea ai fini di chiarire:
- la definizione di "caso" e di "arnie infette"
- Tempi di sequestro
- possibilità di adottare tecniche apistiche per le famiglie presenti nell'alveare colpito



MISURE VARROA

O.M 17 febbraio 1995

- Nei casi di Varroasi
- Sequestro (uscita e entrata di api)
- esecuzione di trattamenti disinfestanti o distruzione nei casi di incontrollabile infestazione
- diagnosi parassitologica negli apiari posti nel raggio di 5 km per accertamento del livello di infestazione e eventuali trattamenti
- provvedimenti revocati dopo accertamento ufficiale dei risultati degli interventi effettuati da valutarsi mediante controlli clinici e parassitologi oppure distruzione dell'apiario.



Criticità evidenziate nell'adozione della O.M 4 aprile 95 richiesta di parere al Centro di referenza

□ *OM 17 febbraio 1995: profilassi varroasi*

Art 1 nei casi di Varroasi , il sindaco ricevuta la denuncia dispone..

- *Anche qui manca la definizione di "caso" : cosa si intende ?
la presenza di una sola Varroa ?
un determinato livello di infestazione?
la sola presenza di forma cliniche?*

Art 2 il Sindaco dispone l'esecuzione degli interventi diagnostici per l'accertamento del livello di parassitosi negli apiari posti in un raggio di 5 km. Gli interventi diagnostici e disinfestanti possono all'occorrenza coincidere

- *Quale metodica standard si deve utilizzare per l'accertamento della parassitosi? E' attuabile su grandi numeri? Quale è il livello di parassitosi che discrimina l'esecuzione o meno del trattamento disinfestante?*

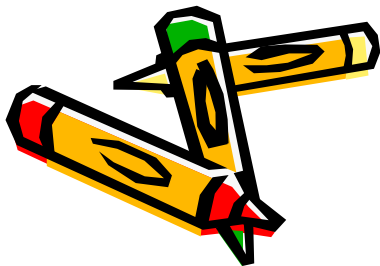
Art 3i provvedimenti sanitari sono revocati dopo accertamento ufficiale dei risultati degli interventi effettuati tramite controlli clinici e parassitologici ovvero dopo l'avvenuta distruzione dell'apiario

- *quali sono gli interventi diagnostici per l'accertamento del livello di parassitosi ?*
- *come devono essere valutati i risultati dei controlli clinici e parassitologici ai fini della revoca delle misure o al contrario per la distruzione degli alveari?*



Parere del centro di referenza

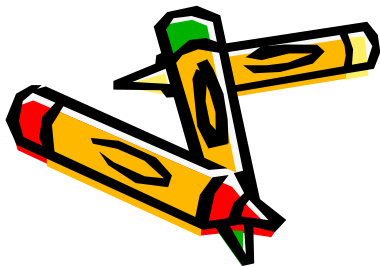
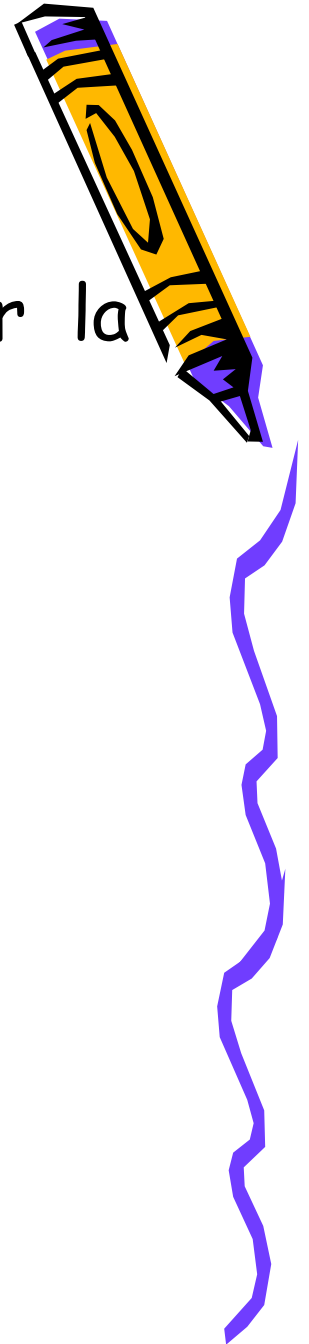
- Considerato che la varroatosi è endemica in Italia
- Il "caso" di varroatosi ai fini della denuncia è la forma clinica di malattia (non ha senso definire un limite quantitativo di Varroa ai fini della denuncia perché non sempre è indicativo della gravità della infestazione..)
- L'apiario con forme cliniche deve essere sottoposto a trattamento o distruzione se l'infestazione è ritenuta incontrollabile
- Nella zona di restrizione devono essere sottoposti a trattamento gli apiari che presentano sintomi clinici di varroatosi (o distruzione)
- La revoca del sequestro viene effettuata solo alla scomparsa dei sintomi clinici o in alternativa con la distruzione delle famiglie affette



Altre criticità.....

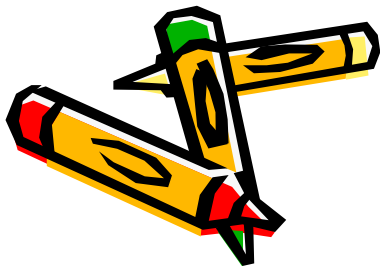
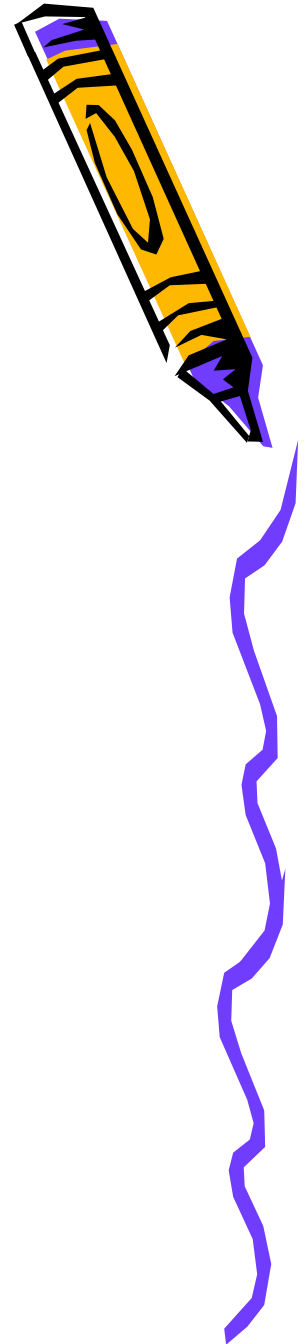
- Art 156 le norme stabilite per le pesti apiarie, valgono in quanto applicabili , per la noseemiasi e l'acariasi..
- Non definito "il caso di noseemiasi"
 - isolamento di spore ?
 - spore di N. Apis o N. Ceranae ?

Quali sono le arnie infette su cui effettuare la distruzione?



Note di chiarimento del Ministero della salute su Nosemiasi

- Nota 17114 01-10-2011 Nosemiasi
- Il "caso" di nosemiasi è esclusivamente la forma clinica causata da *Nosema apis*
- Pertanto l'isolamento di spore di *Nosema Ceranae* non deve essere denunciato



Note di chiarimento e interpretazione sulle misure previste dal RPV e sulla Varroa

- Nota 13975 12-07-2013
- La denuncia di varroatosi ai sensi del RPV si effettua solo in presenza di forme cliniche di malattia
- Gli interventi diagnostici negli apiari presenti nel raggio di 5 km sono solo di tipo clinico e diretti ad individuare altri casi di malattia
- Gli apiari sotto sequestro devono essere sottoposti a trattamento contro *Varroa destructor* oppure sottoposti a distruzione (nel caso il veterinario ufficiale ritenga che il trattamento sia comunque influente nell'assicurare la sopravvivenza della famiglia)
- Il sequestro permane fino alla scomparsa dei sintomi clinici o alla distruzione degli alveari con sintomatologia



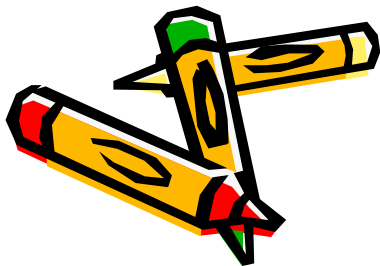
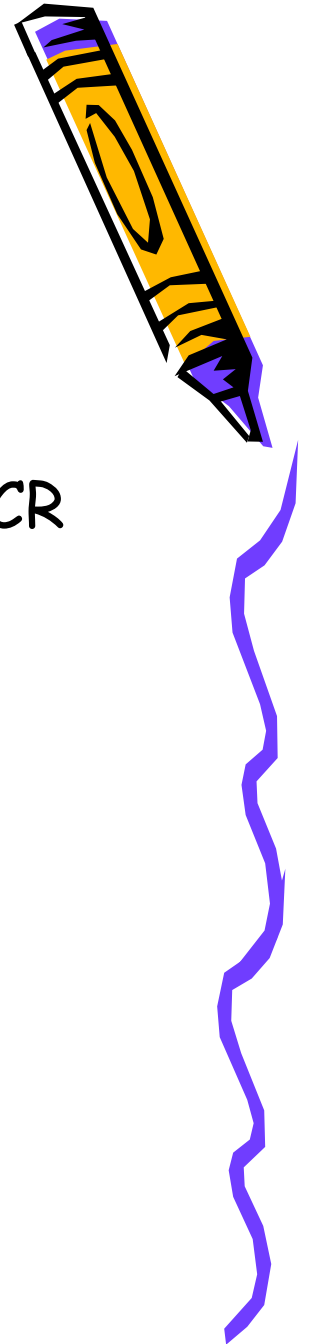
Proposta di modifica della attuali norme di controllo delle malattie delle api

- Approvato dal Consiglio dei ministri un DDL che consentirebbe al Ministero della salute di rivedere le attuali norme..(il DDL deve ora passare per le commissioni parlamentari competenti che possono comunque modificare il testo..)
- Testo attuale dell'articolo :
- *" il Ministero della salute con propri provvedimenti , può riconoscere il carattere infettivo e diffusivo di altre malattie, nonché disporre, anche in deroga a quanto previsto dal presente Regolamento, e previo parere del Consiglio Superiore di sanità , nuove misure per le malattie in elenco al presente articolo **divenute endemiche** o per le quali siano state introdotte innovative metodiche diagnostiche, terapeutiche o immunologiche"*



Si può intervenire solo sulle malattie endemiche delle api

- Peste americana: verrà richiesto un parere al CR
- Peste europea: idem
- Nosemiasi: (da *Nosema apis*)
- Acariasi: (*acarapis woodi*)
- Infestazioni esotiche : *Aethina Tumida* e *Tropilaelaps*
- Varroasi: endemica



Proposte di modifica della attuali norme di controllo delle malattie delle api sospetto e conferma



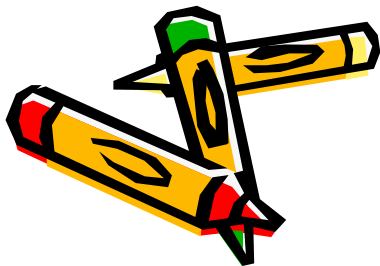
- Peste europea -Peste americana- Nosemiasi-Varroasi
 - Viene introdotta la "notifica"
 - La notifica si fa direttamente al veterinario ufficiale della ASL .
- Con la notifica l'apertura e chiusura del focolaio viene gestita dalla Asl senza il coinvolgimento del Sindaco
- Notifica di sospetto: forme cliniche oppure esiti di prove di laboratorio (spore-batteri) comunicata da apicoltore , laboratorio etc
- Conferma PA e PE: la conferma viene effettuata veterinario ufficiale in presenza di sintomi clinici tipici di malattia (possibile farsi coadiuvare da kit di campo e in casi particolarmente dubbi anche prove di laboratorio)
- Conferma Nosemiasi e Acariasi: viene effettuata sulla base del riscontro di sintomi clinici + isolamento di spore o acari di Nosema apis o Acarapis woodi
- Conferma di Atehinosi o Tropilaelapsosi : la conferma viene effettuata da parte del Centro di referenza dell'apicoltura IZS Padova e poi dal centro di Referenza comunitario di Sophia antipolis (FR) a seguito del riconoscimento di larve o adulti.



Misure a seguito di conferma ufficiale



- 1) Peste americana:
 - Sequestro dell'apiario
 - Distruzione delle sole famiglie con sintomi clinici di malattia
 - controlli clinici negli apiari presenti nel raggio di 1 km ?
 - Il sequestro viene revocato e il focolaio chiuso se a distanza di 15 giorni dalla distruzione non vengono rilevati nuovi casi clinici di malattia

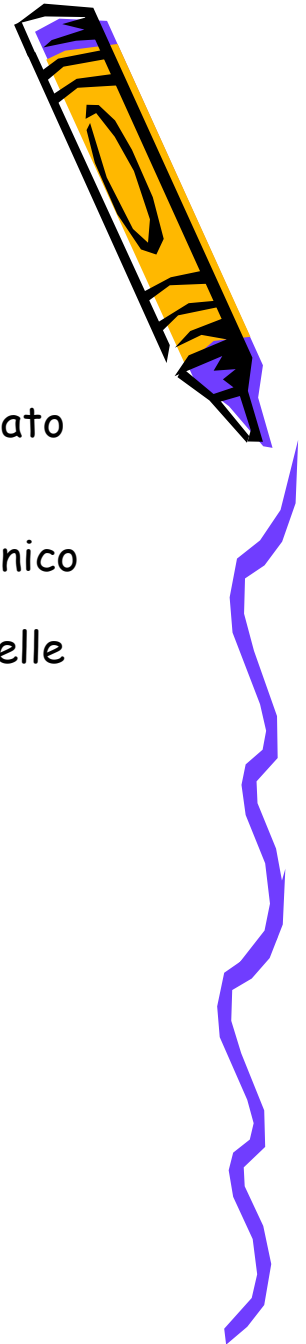


Misure a seguito di conferma ufficiale

- 2) Peste europea

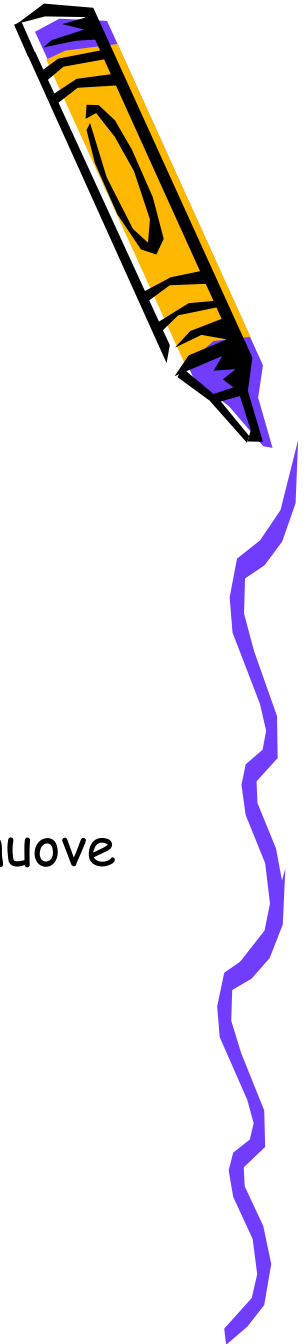
a) Sequestro minimo di 1 settimana. Il periodo di sequestro viene fissato dal veterinario Ufficiale in funzione delle misure di controllo e delle pratiche apistiche che verranno adottate :

- 1) Distruzione delle famiglie non più vitali e di quelle con un quadro clinico con prognosi infausta
- 2) Per le restanti famiglie con sintomi clinici possibile applicare una delle seguenti misure:
 - - messa a sciame
 - - sostituzione della regina
 - - aggiunta di api adulte
 - - appropriata nutrizione
- Sequestro revocato se al termine del periodo prescritto le famiglie rimanenti non presentano nuovi sintomi clinici di malattia
- Non ci sono zone di sorveglianza



Misure di controllo ed eradicazione

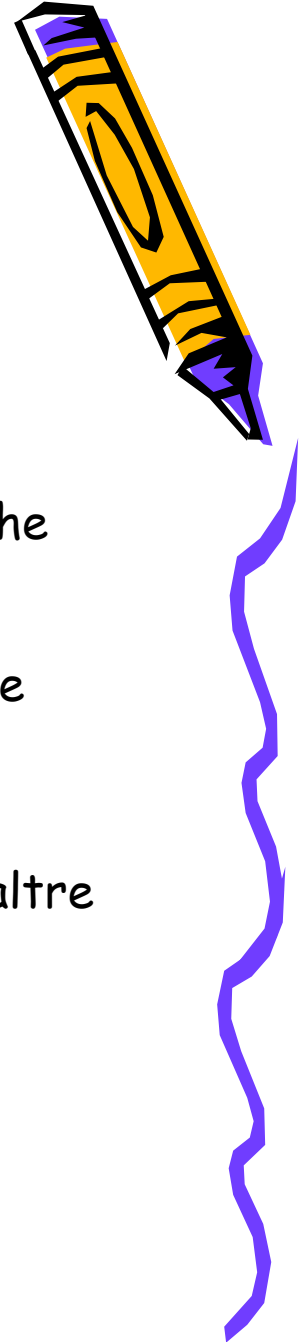
- Nosemiasi (*nosema apis*) e Acariasi (*acarapis woodi*)
- -distruzione delle famiglie con sintomatologia clinica
- oppure:
 - - sequestro per 14 giorni
 - a) trattamenti acaricidi (*Acarapis Woodi*)
 - B) corretto orientamento delle arnie e appropriata nutrizione (*Nosema apis*)
- Revoca del sequestro se dopo 14 gg non si evidenziano nuove forme cliniche
- Non sono previste zone di sorveglianza



sospetto conferma eradicazione

A Tumida -Tropilaelaps

- Denuncia di sospetto
- Aethina Tumida e Tropilaelaps
Sospetto in apiario: ritrovamento di larve -adulti forme cliniche
Sospetto può essere elevato anche su materiale apistico o api importate
- A) sequestro apiario+ esame clinico + prelievo campioni (larve e adulti) e invio a Centro di referenza
- B) comunicazione di sospetto a: Regione territorialmente competente - Ministero della salute DGSAFV
- C) indagine epidemiologica per verificare origine e eventuali altre destinazioni
- D) controlli nei locali di smielatura e materiali apistico



Conferma e misure di eradicazione

- Aethina Tumida
- Conferma- Centro di referenza nazionale apicoltura-Centro refe comunitario
- A) distruzione intero apiario e materiali apistici contaminati
- B) eventuale rimozione striscia di terreno larga 30 cm e profonda 10 cm intorno all'apiario o trattamento
- C) zona di sorveglianza di raggio di almeno 10 km dove si effettuano controlli clinici e di laboratorio in tutti gli apiari presenti. La conferma in questo caso può esser fatta direttamente dal veterinario ufficiale con il solo reperto di larve e/o adulti ?
- D) in caso di conferma in materiale apistico notifica alla Regione di origine che provvede a verificare eventuali altre destinazioni del materiale contaminato. Il veterinario ufficiale può effettuare indagini cliniche negli apiari ricadenti nel raggio di 1 km nel caso ritenga ci sia stata diffusione dal materiale contaminato



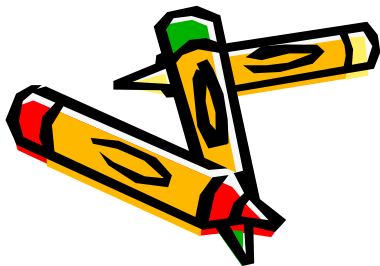
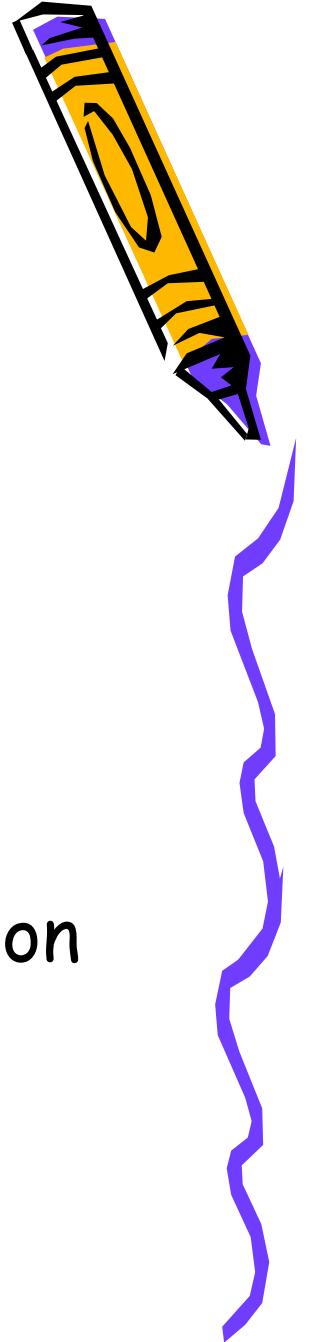
Misure di controllo ed eradicazione

- Tropilaelaps
- Sospetto: larve, adulti
- A) sequestro + esame clinico + prelievo di larve e adulti - invio al CR
- B) comunicazione di sospetto a: Regione territorialmente competente - Ministero Salute-DGSAFV
- C) indagine epidemiologica



Misure di controllo ed eradicazione

- Conferma
- A) distruzione dell'intero apiario
- B) controlli clinici e di laboratorio negli apiari ricadenti in un raggio di 5 km.
- La conferma può essere effettuata direttamente dal veterinario ufficiale con l'osservazione delle larve o adulti ?



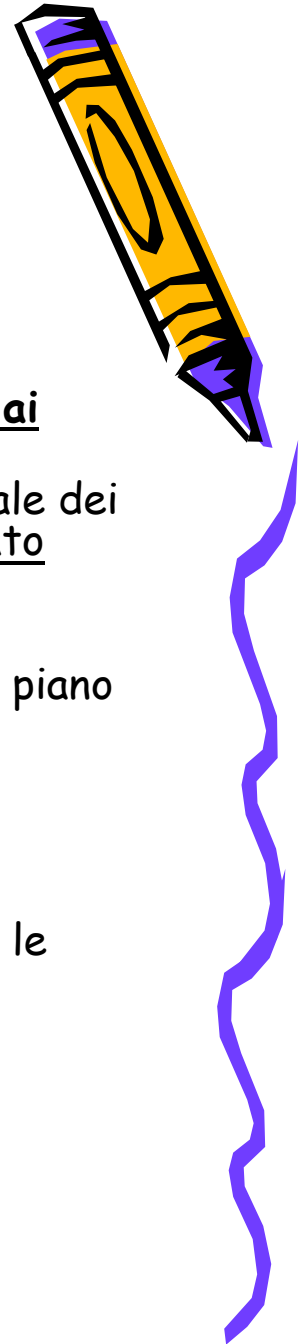
Misure di controllo ed eradicazione

- Varroasi :
- L'infestazione da Varroa deve essere "notificata" per una sola volta dall'apicoltore contestualmente alla denuncia di attività in anagrafe
- Le Regioni e Province autonome adottano piani di contenimento e controllo redatti in funzione delle tipologie produttive e dell'ecosistema del territorio di competenza e sulla base di linee guida redatte dal CdR
- I piani regionali devono contenere indicazioni su come effettuare il monitoraggio della infestazione , tipologia di trattamento, tempistica , nomadismo etc



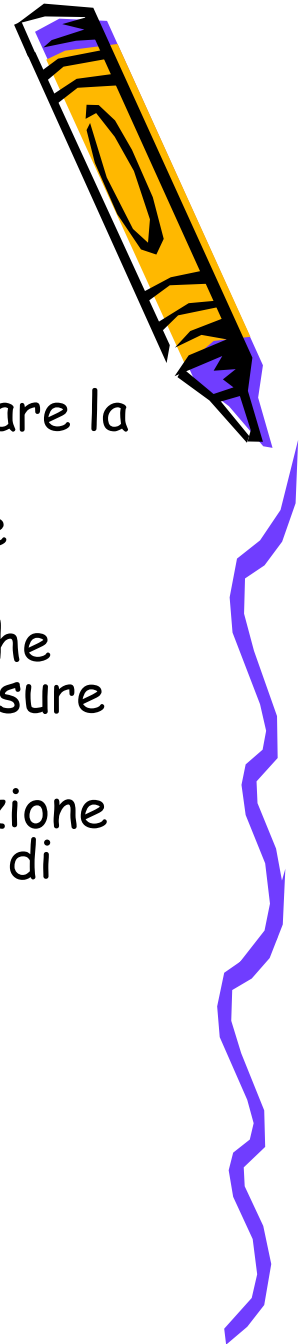
Misure di controllo ed eradicazione

- Programmazione dei controlli per la verifica della conformità ai trattamenti previsti
- I servizi veterinari delle ASL predispongono la programmazione annuale dei controlli ? per la verifica dei trattamenti per Varroa nonché dello stato sanitario degli apiari
- Nel caso si evidenzia:
 - A) mancata esecuzione del trattamento o esecuzione non conforme al piano
 - B) presenza di forme cliniche causate da Varroa
- Il veterinario Ufficiale ricorre a:
 - A) sequestro
 - 1) distruzione delle famiglie che presentano gravi forme cliniche
 - 2) trattamento obbligatorio dei rimanenti alveari effettuato secondo le indicazioni del veterinario ufficiale
 - 3) il sequestro viene revocato alla scomparsa dei sintomi clinici



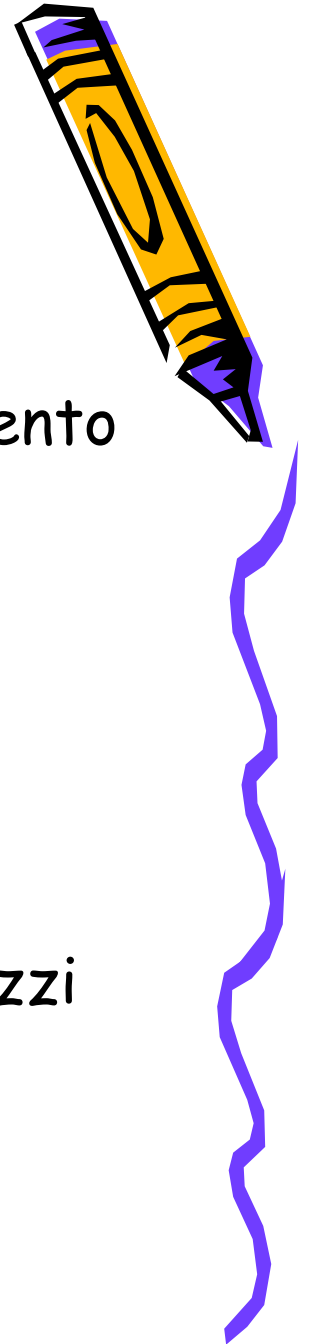
Alcune considerazioni ...

- Le modifiche introdotte serviranno veramente a facilitare la comunicazione da parte degli apicoltori?
- L'intervento del veterinario ASL ha un effettivo valore aggiunto per l'apicoltore?
- l'apicoltore infatti spesso gestisce queste problematiche autonomamente anche non vuole essere sottoposto a misure restrittive.
- Forse sarebbe più utile fornire incentivi per la prevenzione ad esempio tramite indennizzi per malattie o un regime di controlli minore per chi adotta buone pratiche..e viene certificato dalla ASL



Alcune considerazioni...

- Nel caso si adottassero sistemi di accreditamento basati sulla applicazione di buone pratiche
- Sono efficaci ?
- Sono applicabili?
- Sono controllabili ?
- Necessario formare i veterinari che devono fornire gli accreditamenti
- Rischi di frodi finalizzate ad ottenere indennizzi



Progetto di ricerca corrente

- Si sta predisponendo un progetto di ricerca corrente finalizzato a verificare questi aspetti
- Partecipano vari II.ZZ.SS e 4 Regioni



**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE**

***Dr. Andrea Maroni Ponti
Ufficio II
Sanità animale e anagrafe zootecnica***

a.maroni@sanita.it